

SCIOPERO !

CONTRO – i contratti non firmati o firmati al ribasso a causa dell'ignavia o della subordinazione dei burocrati sindacali ai diktat della confindustria.

CONTRO – le piattaforme bocciate nelle assemblee dei lavoratori e riesumate dai soliti burocrati per questione di compatibilità politiche con governi “amici”.

CONTRO – la prospettiva di una pensione che si allontana sempre di più e diventa sempre più miserabile.

CONTRO – la precarizzazione dei rapporti di lavoro e la reintroduzione dei “caporali” sotto altra forma (quella in giacca e cravatta delle s.p.a.).

CONTRO – l'emarginazione e la criminalizzazione del proletariato immigrato che consente ai borghesi di fare affari d'oro supersfruttandolo e che consente allo stato di distogliere l'attenzione delle masse dalla sua inerzia e dalla sua complicità con un sistema economico inumano indicando un nemico facile da colpire.

CONTRO – i teatrini televisivi che presentano i lavoratori sempre come una massa di pargoli che devono essere condotti per mano da qualche leader sindacale o politico senza avere la possibilità di esprimere una posizione autonoma ed autorevole.

PER – rinnovi contrattuali che recuperino realmente la perdita del potere d'acquisto dei salari operai in discesa da anni con l'introduzione di un meccanismo che recuperi realmente l'inflazione (vedi quella parolaccia odiata dai burocrati sindacali: SCALA MOBILE).

PER – la riduzione reale della pressione fiscale su salari e stipendi che permetterebbe di recuperare almeno una parte di quello che non riusciamo a recuperare con i soliti contratti da fame che nelle assemblee noi continuiamo a respingere e le facce toste continuano a firmare.

PER – piattaforme unificanti dal punto di vista della difesa dei diritti conquistati da generazioni di lavoratori con la lotta (e non regalati o concessi da uno stato benevolo) e la loro estensione alle nuove leve di lavoratori giovani e immigrati.

PER – una pensione che consenta ai lavoratori spremuti da anni di sfruttamento di godersi un minimo di vecchiaia serena e dignitosa (considerando che con i contributi versati se la sono ampiamente pagata).

PER – l'unificazione del fronte di tutti i lavoratori delle fabbriche, degli uffici, dei cantieri, delle banche, delle cooperative di comodo, dei campi agricoli dove spesso si assiste ad un ritorno in piena regola del feudalesimo, per l'unità di tutti i lavoratori indipendentemente dalla loro origini, dalla loro lingua, dalla loro religione, per una nuova solidarietà operaia in grado di porre all'ordine del giorno un nuovo protagonismo operaio:

chi tutto produce deve anche decidere !

Sciopero generale di tutte le categorie indetto da tutti i COBAS e sindacati di base VENERDI' 9 NOVEMBRE CORTEO CON PARTENZA DA PIAZZA ARBARELLO ORE 9,30

Inchiesta Operaia